

Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità

Sede Centrale Operativa

Bergamo, Via Borgo Palazzo 130

Tel. 035 267.6494 - Fax. 035 267.6652

Cell. 334 1100220

E-mail: infermieridifamiglia@asst-pg23.it

Versione 17/2/2021

UOC Direzione Professioni Sanitarie e Sociali
Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità
Direttore Dr.ssa Simonetta Cesa

L'INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ



Chi è l'Infermiere di Famiglia e di Comunità

L'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC) è responsabile della gestione dei processi infermieristici in ambito comunitario. Attraverso la vicinanza, la proattività e l'approccio multiprofessionale, promuove un'assistenza di natura preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa, differenziata per bisogno e per fascia di età, attraverso interventi orientati a garantire risposte eque ai bisogni di salute della popolazione di uno specifico ambito territoriale di riferimento.

Cosa fa

L'Infermiere di Famiglia e di Comunità, utilizzando competenze avanzate specifiche, garantisce:

- la valutazione dei bisogni di salute della comunità;
- la valutazione personalizzata dei problemi socio-sanitari che influenzano la salute, in collaborazione con gli altri attori delle cure;
- la promozione della salute e la prevenzione;
- la presa in carico delle persone con malattie croniche in tutte le fasi della vita e delle persone con livelli elevati di rischio di malattia (per esempio per età avanzata);
- la definizione di programmi di intervento basati su prove scientifiche di efficacia;
- la definizione di ambiti di ricerca clinico-assistenziale e sociale;
- l'adesione terapeutica e a stili di vita sani attraverso interventi di educazione sanitaria;
- una comunicazione efficace e un ascolto attivo dell'utenza;
- interventi per sviluppare la capacità di autocura degli individui.

Dove interviene

Contesto domiciliare

- Valutazione del bisogno, pianificazione, attuazione e valutazione degli interventi infermieristici.
- Valutazione dell'adesione al piano di cura ed assistenza e degli obiettivi.
- Individuazione precoce dei fattori di rischio che possono causare eventuali ricoveri.
- Interventi educativi e di prevenzione rivolti ad assistiti e persone di riferimento.
- Facilitazione dei raccordi con altri servizi del territorio.
- Raccordo con i servizi di assistenza protesica e specialisti di riferimento per la prescrizione di presidi.
- Monitoraggio domiciliare.
- Erogazione di prestazioni infermieristiche non riconducibili ad altri servizi per i pazienti non deambulanti e non trasportabili.

Contesto ambulatoriale

- Valutazione del bisogno, pianificazione, attuazione e valutazione degli interventi infermieristici.
- Accoglienza, valutazione e orientamento nella rete dei servizi.
- Erogazione di prestazioni infermieristiche a favore di utenti deambulanti e trasportabili non riconducibili ad altri servizi/ambulatori.
- Interventi di educazione terapeutica e/o addestramento ai singoli e ai gruppi di assistiti al fine di promuovere la capacità di autocura.

Contesto di comunità (futura attivazione)

- Lettura e analisi del contesto comunitario.
- Lavoro di rete per promuovere l'integrazione tra i diversi interlocutori del territorio.
- Interventi a gruppi omogenei di persone (scuole, centri anziani, associazioni, luoghi di lavoro, casa famiglia, ...) per promuovere stili di vita sani, per favorire l'adesione a campagne di screening e di vaccinazione.
- Incontri a tema dopo aver indagato i bisogni della popolazione di riferimento.
- Visite nelle realtà assistenziali di comunità e/o in caso di ricovero ospedaliero per mantenere i rapporti con gli assistiti e favorire la continuità assistenziale e l'integrazione professionale.

Destinatari del Servizio

L'Infermiere di Famiglia e di Comunità si rivolge a:

- anziani ed adulti con patologia, soli o privi di sostegno assistenziale adeguato da parte delle persone di riferimento;
- coppie di anziani in cui entrambi i coniugi presentano problemi di salute;
- adulti privi di domicilio (senza fissa dimora) in raccordo con i servizi sociali dei Comuni;
- adulti e bambini affetti da patologia cronica o fragili;
- famiglie con problemi di salute mentale ed alcool correlato;
- pazienti che dopo dimissione ospedaliera necessitano di proseguire terapie o di nutrizione parenterale/enterale;
- pazienti stomizzati con necessità di proseguire l'addestramento alla gestione dei presidi;
- convalescenti post-chirurgici con necessità di monitoraggio;

- pazienti con malattia cronica avanzata ma non ancora con criteri per le cure palliative;
- pazienti con ventilatori domiciliari.

Con chi opera

L'Infermiere di Famiglia e di Comunità opera in collaborazione con:

- medico di medicina generale;
- pediatra di libera scelta;
- ambulatori infermieristici specialistici e delle altre professioni sanitarie, strutture di ricovero e cura e relative centrali per la continuità assistenziale/dimissioni protette, degenze di comunità;
- Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA);
- Comuni, ambiti e Unità Territoriali per la gestione dell'Emergenza Sociale (UTES);
- Unità di Offerta (UdO) sociosanitarie accreditate, in accordo con ATS;
- Presidio Socio Sanitario Territoriale (PreSST) (servizi di protesica, centro vaccinazioni, consultori, cure primarie, servizi dipendenze e salute mentale, etc...);
- centri servizi, centrali dimissioni protette, servizio assistenza sociale e di Case Manager.

Modalità di accesso

L'accesso al Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità è attivato a seguito di un colloquio con l'utente e la famiglia.

La prenotazione del colloquio può avvenire telefonicamente al numero 035.2676494, attivo dal lunedì a sabato dalle 8 alle 18. In alternativa alla prenotazione telefonica, l'utente o le persone di riferimento si possono presentare direttamente in una delle sedi del servizio, dettagliate nella pagina accanto.

Il colloquio avviene in una delle sedi del servizio o direttamente al domicilio dell'utente, per gli utenti impossibilitati agli spostamenti.

La presa in carico da parte dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità può avvenire anche:

- su segnalazione dei diversi professionisti operanti nella rete territoriale quali medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, operatori ADI, servizi sociali, ambulatori specialistici;
- in fase di dimissione dai reparti ospedalieri o dalle degenze di comunità attraverso il raccordo con le centrali di dimissioni protette/servizio assistenza sociale, centro servizi/ servizi di continuità assistenziale.

SEDE DI BERGAMO

BERGAMO – ORIO AL SERIO – GORLE – TORRE BOLDONE – SORISOLE –
PONTERANICA

Bergamo, Via Borgo Palazzo 130

Tel. 035 2676494 - Fax. 035 2676652 - Cell. 334 1100220

e-mail: infermieridifamiglia@asst-pg23.it

SEDE DI VILLA D'ALME

ALMÈ – PALADINA – VAL BREMBO – VILLA D'ALMÈ

Villa D'Almé, Via Roma 16

Tel. 035 6313522 - Cell. 334 1100822

e-mail: infermieridifamiglia@asst-pg23.it

SEDE DI SANT'OMOBONO

BEDULITA – BERBENNO – BRUMANO – CAPIZZONE – CORNA IMAGNA – COSTA
VALLE IMAGNA – FIUPIANO VALLE IMAGNA – LOCATELLO – ROTA IMAGNA –
SANT'OMOBONO TERME – STROZZA – ALMENNO SAN BARTOLOMEO –
ALMENNO SAN SALVATORE – PALAZZAGO – BARZANA – RONCOLA

Sant'Omobono, Via Vanoncini 20

Tel. 035 6313564 / 035 6313563 - Cell. 334 1100300

e-mail: infermieridifamiglia@asst-pg23.it

SEDE DI ZOGNO

BLELLO – VAL BREMBILLA – UBBIALE CLANEZZO – SEDRINA – ZOGNO –
BRACCA – ALGUA – COSTA SERINA – SERINA – CORNALBA – OLTRE IL COLLE

Zogno, Piazza Belotti 1

Tel. 0345 545810 - Fax. 0345 545867 - Cell. 334 1100288

e-mail: infermieridifamiglia@asst-pg23.it

SEDE DI SAN GIOVANNI BIANCO

SAN PELLEGRINO TERME – SAN GIOVANNI BIANCO – DOSSENA – TALEGGIO
VEDESETA – CAMERATA CORNELLO – LENNA – RONCOBELLO – CASSIGLIO –
PIAZZA BREMBANA – VAL NEGRA – VAL TORTA – MOIO DEL CALVI – ISOLA DI
FONDRA – BRANZI – CARONA – FOPPOLO – VALLEVE – PIAZZA TORRE –
MEZZOLDO – AVERARA – CUSIO – ORNICA – SANTA BRIGIDA –
OLMO AL BREMBO – PIAZZOLO

San Giovanni Bianco, Via Castelli 5

Tel. 0345 27228 - Cell. 334 1100516

e-mail: infermieridifamiglia@asst-pg23.it